

**Gioiosa Ionica**

# Archeologia, studiosi in "ricognizione"

Con gli esperti, fanno parte della spedizione anche degli studenti

**Antonio Labate**

**GIOIOSA IONICA**

Alcuni territori della Valle Torbido sono in questi giorni interessati da una attività di ricognizione archeologica, che consiste nell'esame del territorio che viene percorso a piedi alla ricerca di tracce di popolazioni del passato. Vengono scelte aree che hanno caratteristiche che rispecchiamo quelle scelte dagli addetti ai lavori, qui si va ricerca di tracce, senza però effettuare scavi, che sono visibili solo all'occhio degli esperti. Il tutto nasce da una collaborazione tra i comuni di Marina di Gioiosa, Gioiosa e Martone con il professore Nino Facella dell'università di Genova che già in passato aveva svolto delle attività a Locri e Monasterace.

«Queste attività – spiega Vincenzo Tavernese, vicesindaco di Marina di Gioiosa – si svolgono per lo più in aree di campagna, già dallo scorso anno l'università di Genova aveva optato per una campagna triennale nei tre comuni della Valle del Torbido. Siamo già al secondo anno e dopo Marina quest'anno gli studiosi sono ospitati a Gioiosa per tre settimane, il nostro comune è l'unico che patrocina il progetto ed ha anche sottoscritto una convenzione con il dipartimento DAFIS dell'Università di Genova proprio per riuscire a conoscere meglio il territorio. Oltre al professo-

re Facella ed a Giuseppe Hyerace, che è uno dei promotori dell'iniziativa, fanno parte della spedizione anche degli studenti, lo scorso anno erano cinque, quest'anno qualcuno in più, studenti che hanno provenienza diversa anche da fuori Italia, lo scorso anno per esempio c'è stato un ragazzo di origini cinesi e una ragazza franco-canadese».

«Per capire l'obiettivo di questo tipo di iniziative – ha concluso Tavernese – bisogna partire dal presupposto che l'archeologia contemporanea si sta sempre più dedicando a conoscere la frequentazione del territorio, al di là dei grandi siti come potrebbero essere il nostro anfiteatro o il Nagniglio. Una attività che va ad individuare delle località che custodiscono un importante patrimonio archeologico ma che ancora non sono state studiate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Campagna archeologica** Un momento della ricognizione

**Locri: martedì convegno al Museo**

# “Indagini topografiche nella Vallata del Torbido”

## LOCRI

Martedì 24 settembre, con inizio alle 17,30, sarà riproposto al Museo e parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri l'appuntamento con “Un caffè... storicamente corretto”. Il tema scelto è “Pretoriate survey: indagini topografiche nella Vallata del Torbido”, con la relazione di Antonino Facella, dell'Università di Genova. Introducono i lavori la direttrice Elena Trunfio e Marilisa Morrone, presidente del Circolo di studi storici “Le Calabrie”. Interverrà Alfredo Ruga, funzionario archeologo Sabap Catanzaro-Crotone. L'evento è gratuito.

Il ciclo di conferenze riprende dopo che nel mese di luglio si è svolto un interessante incontro con il prof. Attilio Musi, ordinario di Storia moderna presso l'Università di Salerno, che ha tenuto una conferenza sull'utilità della storia per la vita.

**ro.mu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Alfredo Ruga,**  
funzionario  
archeologo  
della Sabap  
di Catanzaro  
e Crotone